



REPORT DELL'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI SVOLTOSI GIORNO 11/07/2016

Dopo convocazione del Coordinatore delle istituzioni regionali, locali e le organizzazioni rappresentative dei settori dei servizi, della produzione e delle professioni, si è svolta il giorno 11 luglio 2016, alle ore 12, nella Sala Professori del Dipartimento di Architettura, sede di Viale delle Scienze (Edificio 14), un incontro con il seguente ordine del giorno:

- Rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati del Corso di Studi nel campo dei settori aziendali, dei servizi, della pubblica amministrazione, della libera professione e della diffusione della cultura architettonica;
- Sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei curricula studiorum e post laurea.

Alla riunione hanno preso parte:

il Prof. Vincenzo Melluso, Coordinatore del Corso di Laurea (CdL), il prof. Renzo Lecardane Segretario del Consiglio del CdL, il prof. Michele Sbacchi, vicecoordinatore del CdL, il prof. Giovanni Francesco Tuzzolino, vicecoordinatore del CdL, l'arch. Franco Miceli, Presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Palermo, l'arch. Giuseppe Mazzotta, Consigliere dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della Provincia di Agrigento, la prof. Angela Alessandra Badami, Delegato della Scuola Politecnica per i COT.

Si riporta di seguito una sintesi della discussione emersa nel corso dell'incontro.

Preliminarmente il prof. Sbacchi specifica che la consultazione avviene a conclusione del primo anno accademico in cui il Corso di Laurea è unico in due sedi (Palermo e Agrigento), diversamente dagli anni accademici precedenti nei quali si era in presenza di due diversi corsi di laurea. Pertanto le parti sociali convocate sono sia quelle di Palermo che Agrigento, oltre che i rappresentanti regionali. Si illustrano così brevemente le finalità della riunione, le sue motivazioni all'interno dei processi di miglioramento della qualità del corso di studio. A tal fine l'arch. Miceli fa riferimento ad iniziative intraprese negli anni precedenti.

Rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati del Corso di Studi

In merito a questo primo punto l'arch. Miceli ribadisce l'impegno, dell'Ordine che rappresenta, a collaborare con il Corso di Laurea, specificando che risulta necessaria la possibilità di interloquire direttamente con gli studenti – in particolare con gli studenti dell'ultimo anno in modo da potere anticipare il confronto con le problematiche della prima fase di occupazione già in preliminarmente alla effettiva "uscita" dalla esperienza universitaria. Ciò potrebbe dare luogo ad uno o più incontri formativi. Una tale iniziativa, per la quale si dimostra favorevole anche l'arch. Mazzotta, per l'Ordine di Agrigento, avrebbe anche l'effetto di rendere meno problematico l'approccio alle prove di abilitazione alla professione che presentano tuttora, come è noto, numerose criticità. Tutti i presenti si dichiarano favorevoli all'iniziativa che pertanto verrà organizzata nei dettagli a partire dal mese di settembre.

Si apre un breve dibattito in merito ai problemi della prova di abilitazione. L'arch. Miceli fa notare come l'Ordine degli Architetti di Torino ha ottenuto una deroga rispetto alla legge nazionale che gli permette così di sostituire la prova di abilitazione con un corso di

introduzione alla professione di architetto.

Sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei curricula studiorum e post laurea.

Per quanto riguarda l'esperienza di Tirocinio, attualmente presente nel Corso di Studio con 200 ore e 8 CFU, l'arch. Miceli rileva la necessità di monitorare meglio la lista di studi accreditati. A tal fine il prof. Tuzzolino, spiega il meccanismo di formazione di questo elenco. Dopo ampia discussione il prof. Melluso propone di potere passare dalla gestione attuale, nella quale il rapporto avviene direttamente tra singolo studente e studio professionale con la mediazione ed il controllo da parte del tutor universitario ad una gestione che comprenda anche un momento corale, articolato in due fasi:

- riunione tra rappresentanti dell'Ordine, rappresentanti del Corso di Laurea e rappresentanti di tutti gli studi professionali accreditati che saranno ricettori degli studenti tirocinanti. Tale riunione ha il fine di potere confrontare collegialmente problematiche, tipi di attività svolte durante il tirocinio.
- Presentazione da parte di rappresentanti dell'Ordine e rappresentanti del Corso di Studio agli studenti del programma generale di tirocinio, evidenziando finalità e metodologia.

Con l'accordo di tutti presenti si decide di potere avviare immediatamente questa attività in modo da potere effettuare la presentazione nel mese di ottobre.

Si discute infine della possibilità di potere istituire dei corsi professionalizzanti che possano svolgersi dopo la laurea e prima dell'esame di abilitazione. A tal fine si rileva ancora una volta la nota anomalia italiana nel prevedere l'accesso all'esame di abilitazione alla professione senza tirocinio post-laurea. L'arch. Mazzotta, dimostrandosi favorevole a tale iniziativa, specifica che essi non possono essere denominati Corsi abilitanti in quanto essi tali non sono in senso letterale.

A tal fine si concorda anche di potere interpellare sia la Presidenza della Regione Sicilia sia l'Assessorato Regionale alla Formazione per potere inserire l'iniziativa nel quadro più generale delle attività di formazione regionali.

Ci si prefigge pertanto di potere stabilire in tempi brevi un incontro al fine di sondare anche la possibilità di un finanziamento con fondi strutturali.

Il Coordinatore
Prof. Vincenzo Melluso

